

## Il laghetto e il miele: intorno a Malpensa volano le api

**Pubblicato:** Lunedì 29 Aprile 2019



Il tutto è iniziato un anno fa, quasi per caso, dall'associazione culturale "**Amici del laghetto**". Un progetto d'apicoltura che dall'anno scorso è diventato sempre più impegnativo e proficuo: «**Una vera e propria arte**», dice **Piero Di Donè**, coordinatore del sodalizio che da dieci anni si occupa del laghetto di Ferno, vicino a Malpensa.

Nell'arco di un anno qui, poco lontano dalle rotte dell'aeroporto, sono stati **prodotti ben 140 kg di miele**, tra quello di acacia (85%) e di millefiori. La scelta etica di occuparsi di **insetti come le api, a rischio estinzione**, è in linea con l'attenzione degli "Amici del laghetto" alla questione ambientale: «**Senza api non si vive**», sentenza **Tiziana Zanconato**, segretario dell'associazione, che sottolinea come tutti i loro eventi siano volti a **sensibilizzare soprattutto i più giovani alla valorizzazione della natura**, «per avere degli adulti più attenti».

Durante una conferenza stampa in comune l'associazione culturale "**Amici del laghetto**" è stata anche insignita di un riconoscimento per i risultati conseguiti nel campo della produzione di miele. Il sindaco **Filippo Gesualdi** e l'assessore alla cultura **Sarah Foti** si sono congratulati per un'eccellenza del territorio che nelle scorse settimane ha **ottenuto la certificazione Dop** per il proprio miele dal **Parco del Ticino** (che dal 15 marzo è parte della Riserva Mab patrimonio dell'Unesco, ndr).

«Questo riconoscimento da parte del Parco del Ticino è un veicolo importantissimo per la nostra realtà», spiegano **Di Donè** e **Zanconato**, «perché così possiamo fregiarci di far parte del patrimonio mondiale».



Un'immagine del laghetto artificiale di Ferno, usato anche per attività didattiche e al centro di una zona verde

Il sindaco e l'assessore hanno ringraziato l'impegno costante dell'associazione: «Ammiriamo la cura e la dedizione che impegna i volontari tutti i giorni nel prendersi cura delle arnie delle api e vedere i risultati raggiunti in poco tempo è una grande soddisfazione». «Bisogna poi ringraziare il presidente del Parco del Ticino Beltrami che si è dimostrato subito interessato all'area verde e alla nostra proposta. Nel giro di due mesi abbiamo ottenuto la certificazione Dop», continua Gesualdi.



In una zona **a ridosso dell'aeroporto Malpensa è sicuramente curioso** assistere alla nascita di **una realtà agricola come quella dell'apicoltura**, anche se, come sostiene Di Donè, «l'inquinamento non si sente molto»: «Lo scorso maggio, durante un evento organizzato da noi, abbiamo visto **moltissime lucciole nel sottobosco** che, se l'inquinamento nella zona fosse molto alto, non ci sarebbero di certo. È il segno che l'aria è sana».

di [Nicole Erbetti](#)

